

| | |
|---|---|
| Sabato 26 dicembre SAN STEFANO DIACONO E PROTOMARTIRE | Ore 9,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa vigiliare in San Martino |
| Domenica 27 dicembre OTTAVA DI NATALE | Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa |
| Lunedì 28 dicembre OTTAVA DI NATALE | Ore 8,30 Santa Messa |
| Martedì 29 dicembre OTTAVA DI NATALE | Ore 8,30 Santa Messa |
| Mercoledì 30 dicembre OTTAVA DI NATALE | Ore 8,30 Santa Messa |
| Giovedì 31 dicembre OTTAVA DI NATALE | Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa in San Martino e Te Deum per la fine dell'anno |
| Venerdì 1 gennaio MADRE DI DIO GIORNATA MONDIALE DELLA PACE | Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa |
| Sabato 2 gennaio | Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigiliare in San Martino |
| Domenica 3 gennaio | Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa |
| Lunedì 4 gennaio | Ore 8,30 Santa Messa |
| Martedì 5 gennaio | Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigiliare in San Martino |
| Mercoledì 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE | Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa |
| Giovedì 7 gennaio | Ore 8,30 Santa Messa Ore 16,45 Catechesi III elementare presso l'Oratorio Catechesi IV elementare presso la Scuola Materna |
| Venerdì 8 gennaio | Ore 8,30 Santa Messa Ore 16,45 Catechesi II e V elementare presso la Scuola Materna Catechesi I media presso l'Oratorio Ore 18 - 19,30 Adorazione Eucaristica possibilità di confessioni, Vesperi e Benedizione Eucaristica |
| Sabato 9 gennaio | Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigiliare in San Martino |
| Domenica 10 gennaio DOMENICA DOPO L'EPIFANIA | Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne con la presenza dei battezzati del 2015 Ore 14,30 Rosario perpetuo Ore 18,30 Santa Messa |



Edizione Natale 2015 della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

20 dicembre 2015

LA MISERICORDIA DI DIO E' PER TUTTI

Carissimi, a pochi giorni dall'inizio dell'Anno Santo della Misericordia lascio l'intero spazio dell'editoriale alle straordinarie e incoraggianti parole di Papa Francesco, pronunciate nell'omelia della Messa celebrata l'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione e Apertura della Porta Santa.

"Tra poco avrò la gioia di aprire la Porta Santa della Misericordia.

La festa dell'Immacolata Concezione esprime la grandezza dell'amore di Dio. Egli non solo è Colui che perdona il peccato, ma in Maria giunge fino a prevenire la colpa originaria, che ogni uomo porta con sé entrando in questo mondo. E' l'amore di Dio che previene, che anticipa e che salva. L'inizio della storia di peccato nel giardino dell'Eden si risolve nel progetto di un amore che salva. Le parole della Genesi riportano all'esperienza quotidiana che scopriamo nella nostra esistenza personale. C'è sempre la tentazione della disobbedienza, che si esprime nel voler progettare la nostra vita indipendentemente dalla volontà di Dio. E' questa l'inimicizia che attenda continuamente la vita degli uomini per contrapporli al disegno di Dio. Eppure, anche la storia del peccato è comprensibile solo alla luce dell'amore che perdona. Il peccato soltanto sotto questa luce si capisce. Se tutto rimanesse relegato al peccato saremmo i più disperati tra le creature, mentre la promessa della vittoria dell'amore di Cristo rinchiede tutto nella misericordia del Padre. La parola di Dio che abbiamo ascoltato non lascia dubbi in proposito. La Vergine Immacolata è dinanzi a noi testimone privilegiata di questa promessa e del suo compimento.

Questo Anno Straordinario è anch'esso dono di grazia. Entrare per quella Porta significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e ad ognuno va incontro personalmente. E' Lui che ci cerca! E' Lui che ci viene incontro! Sarà un Anno in cui crescere nella convinzione della misericordia. Quanto torto viene fatto a Dio e alla sua grazia quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre invece che sono perdonati dalla sua misericordia (cfr Agostino, De praedestinatione sanctorum

12, 24)! Sì, è proprio così. Dobbiamo anteporre la misericordia al giudizio, e in ogni caso il giudizio di Dio sarà sempre nella luce della sua misericordia. Attraversare la Porta Santa, dunque, ci faccia sentire partecipi di questo mistero di amore, di tenerezza. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, la gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma.

Attraversare oggi la Porta Santa ci impegni a fare nostra la misericordia del buon samaritano".

Auguri a ciascuno di camminare in questa direzione e di cogliere ogni circostanza della vita e in ogni incontro con le persone, l'opportunità di aprire le porte del proprio cuore all'incontro con il Signore, che bussa con discrezione e misericordia. Allora potrà essere Natale ogni giorno! Auguri di un Santo e cristiano Natale.

Don Walter



VISITA DEL CARDINALE AL DECANATO DI RHO

Preceduto da un incontro del Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale il prossimo 18 gennaio l'intero decanato riceverà in visita, presso la Basilica di San Vittore di Rho, il nostro Cardinale Arcivescovo Angelo Scola la sera di giovedì 4 febbraio.

Seguirà domenica 13 marzo una Santa Messa nella nostra parrocchia di San Michele, presieduta del Vicario Episcopale Monsignor Citterio, dove verranno date le consegne e le linee pastorali da seguire.

Con l'avvicinarsi degli appuntamenti saremo più precisi nei prossimi numeri della Voce settimanale.

Parrocchia
San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI)
Segreteria: tel 02 99760950

Orari:
da lun a ven: 9,15 / 11,15
mart: 9,15 / 11,15 e 17,00 / 19,00

Don Walter cell. 3314160888
Don Andrea Paganini : 02 99760950

Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

LA CHIESA ITALIANA SIA INQUIETA



concreta di Santi come Francesco d'Assisi, Filippo Neri o ...don Camillo che di sé diceva: *"Sono un povero prete di campagna che conosce i suoi parrocchiani uno per uno, li ama, che ne sa i dolori e le gioie, che soffre e sa ridere con loro"*.

Ecco, il Papa raccomanda alla Chiesa italiana in particolare questa capacità di vicinanza alla gente, di condivisione delle loro gioie e dei loro problemi: *"Se perdiamo questo contatto con il popolo fedele di Dio perdiamo in umanità e non andiamo da nessuna parte. E' una raccomandazione che egli rivolge a tutti, ai Vescovi ai quali chiede di essere pastori: "Sia questa la vostra gioia: "Sono pastore", siate non predicatori di complesse dottrine ma annunciatori di Cristo morto e risorto per noi. Puntate all'essenziale!", ma anche ai fedeli, chiamati ad essere protagonisti di un reale incontro e dialogo, in particolare con i poveri che hanno un posto privilegiato nel popolo di Dio in quanto "conoscono bene i sentimenti di Cristo Gesù perché per esperienza conoscono il Cristo sofferente"*.

Papa Francesco insiste molto su questa capacità di dialogo per costruire con gli altri una società civile a misura d'uomo dal momento che *"la società italiana si costruisce quando le sue diverse ricchezze culturali possono dialogare in modo costruttivo. La Chiesa sia fermento di dialogo, di incontro, di unità"*. Del resto *"Non dobbiamo aver paura del dialogo: è proprio il confronto e la critica che ci aiuta a preservare la teologia dal diventare ideologia"*. Con un'importante aggiunta: *"Ricordatevi che il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà"*.

E' sorprendente la capacità del Santo Padre di definire in modo sintetico l'essenza del tempo che ci è dato di vivere: *"Si può dire che oggi non viviamo un'epoca di cambiamento ma un cambiamento d'epoca che ci pone sfide nuove che per noi sono a volte persino difficili da comprendere. Questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come ostacoli: il Signore è attivo e all'opera nel mondo: voi dunque uscite per le strade, tutti quelli che troverete chiamateli, nessuno escluso"*. Ecco allora l'invito al Corpo mistico di Cristo, luogo della sua reale presenza: *"Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta, col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza"*. Mi sembra un compito affidato a ciascuno di noi in questo anno di Grazia speciale che comincia. Buon Anno Santo a tutti!!

Dario Re



La **POLISPORTIVA**
SAN MICHELE
A.S.D. RHO

*Ringrazia per la collaborazione
e porge i più sinceri auguri di*

Buon Natale e Buone Feste

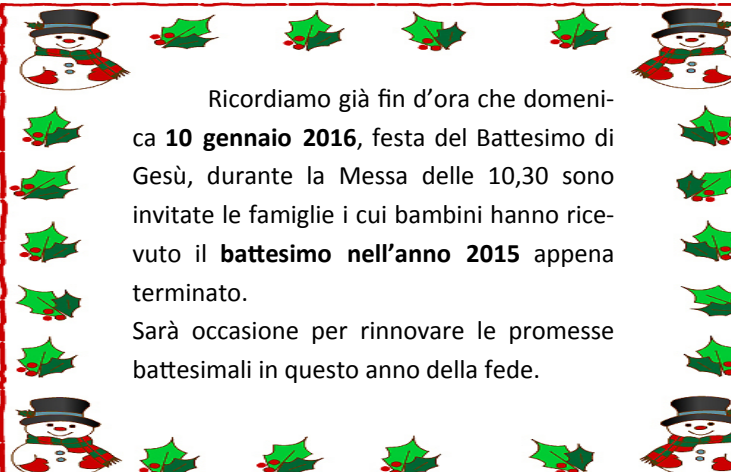
Nel discorso pronunciato dal Santo Padre in apertura del Convegno Ecclesiale di Firenze intitolato **"In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"** è possibile riscontrare l' **idea** di Chiesa che sta a cuore al Santo Padre e quindi intuire dove Egli desideri traghettare la barca di Pietro in questo Anno santo della Misericordia.

Papa Francesco all'inizio della sua riflessione ci ricorda che *"Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui"* (Gv 3,17) e ci richiama alla centralità di Cristo, Giudice di misericordia: *"Possiamo parlare di nuovo umanesimo solo a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in Lui i tratti del volto autentico dell'uomo. E' la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompono la nostra umanità frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato."* *"Lasciamoci guardare da Lui. Gesù è il nostro umanesimo. Facciamoci inquietare sempre dalla sua domanda: Voi chi dite che io sia?"*.

Non si tratta quindi, per Papa Francesco di *"disegnare in astratto una certa idea di uomo"* ma di *"presentare con semplicità alcuni tratti dell'umanesimo cristiano che è quello dei sentimenti di Cristo"*. Il Papa ne identifica tre: l'umiltà, perché se non ci abbassiamo a contemplare il volto di un Dio che si è *"svuotato"*, che ha assunto la condizione di servo, obbediente fino alla morte *"le nostre parole saranno belle, colte, raffinate ma non saranno parole di fede. Saranno parole che risuonano a vuoto"*; il disinteresse, che ci fa ricercare la felicità di chi ci sta accanto: *"Il nostro dovere è lavorare per rendere questo mondo migliore e lottare. La nostra fede è rivoluzionaria per un impulso che viene dallo Spirito Santo"*; ed infine la beatitudine *"di chi conosce la ricchezza della solidarietà, del condividere anche il poco che si possiede, del sacrificio di un lavoro a volte duro ma svolto per amore delle persone care"*.

Solo una Chiesa che presenta questi tre tratti *"è una Chiesa che sa riconoscere l'azione del Signore nel mondo, nella cultura, nella vita quotidiana della gente"*, resistendo magari a due tentazioni ricorrenti davanti alle difficoltà e ai problemi che Essa incontra: quella di *"cercare soluzioni in conservatorismi, nella restaurazione di condotte e forme superate, incapaci di essere significative"* o quella di confidare nel ragionamento logico e chiaro che riduce la dottrina cristiana ad un insieme di formule e conoscenze perdendo però *"la tenerezza della Carne del fratello"*.

Contro queste tentazioni Papa Francesco addita l'esperienza




Ricordiamo già fin d'ora che domenica **10 gennaio 2016**, festa del Battesimo di Gesù, durante la Messa delle 10,30 sono invitate le famiglie i cui bambini hanno ricevuto il **battesimo nell'anno 2015** appena terminato.

Sarà occasione per rinnovare le promesse battesimali in questo anno della fede.

Il Gruppo ravioli, che da anni opera in favore delle attività caritative del "Mato grosso" in Perù, ringrazia la parrocchia S. Michele per la possibilità concessa di operare nelle sue sale parrocchiali; ed augura a tutti liete feste per il S. Natale





Domenica **31 gennaio 2016**, nella nostra diocesi ambrosiana si celebra la **FESTA DELLA FAMIGLIA**. Nel prossimo numero della "VOCE" presenteremo il programma dettagliato della giornata. Fin d'ora chiediamo a tutte le coppie che ricordano anniversari particolarmente significativi di comunicarlo al più presto in segreteria o in sacrestia. A loro sarà dedicata la Messa delle 10,30 con l'invito a presenziare al pranzo che seguirà in oratorio e alle iniziative pomeridiane.

Calendario Parrocchiale da Domenica 20 dicembre 2015 a Domenica 10 gennaio 2016

| | |
|---|--|
| Domenica 20 dicembre DIVINA MATERNITA' DI MARIA | Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 11,30 Incontro del gruppo liturgico in Chiesa Ore 15,30 Santo Battesimo di Tommaso Ore 18,30 Santa Messa |
| Lunedì 21 dicembre | Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa |
| Martedì 22 dicembre | Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa Ore 20,45 Confessioni comunitarie per gli adulti |
| Mercoledì 23 dicembre | Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa |
| Giovedì 24 dicembre VIGILIA DI NATALE | Ore 8,30 Santa Messa Ore 15,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,00 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vegiliare in San Martino Ore 23,15 Veglia di preparazione Ore 24,00 Santa Messa solenne della notte di Natale |
| Venerdì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE | Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa |

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2015

Figli di Dio con il Sacramento del Battesimo Amabile Kevin • Augusto Matilde • Benvenuti



Lisa • Borella Luca • Bruno Sabrina • Cerullo Tommaso • D'Amato Valentina • De Rubeis Giovanni • Esposito Gabriele • Fragomeno Francesco • Fraita Gaia • Fusari Ginevra • Grassi Leonardo Alessandro • Lavanga Arianna • Lotrionte Lude Leonardo • Magni Greta • Martini Sara • Masetti Chiara Maria • Mencarini Mattia Giuseppe • Nobile Alice Maria • Perciante Matteo • Recalde Guerrero Dylan Adiel • Sada Zoe Maria • Scozzafava Kevin • Sorrentino Andrea • Spagnolo Sofia • Zanella Thomas

Hanno ricevuto la Prima Comunione

| | | |
|---------------------|---------------------|----------------------|
| Arrisicato Giulia | Cifelli Cristian | Procopio Riccardo |
| Avanzi Kevin | Cobelli Filippo | Realini Alessio |
| Barassi Giulia | Fioravanti Riccardo | Rizzo Giovanni |
| Benvenuti Marco | Fortino Davide | Rizzo Veronica |
| Benvenuti Paola | Fragomeno Simone | Rosa Sophie |
| Bianchi Federica | Gallia Sofia | Rota Alessandro |
| Boccardi Alessandra | Liverand Stanislao | Scamarcia Francesco |
| Bruno Noemi Lorenza | Luceno' Umberto | Sorace Rebecca |
| Calcagno Antonio | Marri Valentina | Stradaroli Valentina |
| Componizzi Virginia | Nardino Nazario | Suarez Carlos |
| Caselli Patrick | Ottoboni Matteo | Sutera Martina |
| Cavagna Simone | Piano Edoardo | Vacca Martino |
| Cernuschi Giorgio | Pranzo Nicolo' | Vitale Silvia |



Hanno ricevuto la Cresima



| | | |
|-------------------|---------------------|----------------------|
| Abbate Veronica | Corasaniti Giuseppe | Moteduro Lorenzo |
| Balsano Giulia | De Luca Mauro | Nardino Deborah |
| Bardano Rebecca | Di Cello Alessia | Okala Lorenzo Damase |
| Brescia Gabriele | Fantone Daniele | Parise Miriana |
| Calcagno Gloria | Forloni Filippo | Persiano Irene |
| Caprella Sara | Fragomeno Mattia | Piano Matilde |
| Capuzzi Davide | Fumai Giulia | Pompeo Loris |
| Capuzzi Federico | Lacerenza Beatrice | Re Andrea |
| Carugo Beatrice | Liviero Lorenzo | Rizzo Francesca |
| Casati Martina | Marchese Giulia | Sartirana Elena |
| Catanfora Giorgia | Marnati Gabriele | Tocco Gabriele |
| Cifelli Riccardo | Matera Angelica | Toscano Loris |



Sposi nel Signore

Malagoli Andrea e Conti Federica
Biga Giancarlo e Carezzo Annamaria

Nella pace di Cristo

Airaghi Carla - Antonini Anna Maria - Banfi Enrica - Bonomessi Plinia Maria - Catalfamo Domenica - Catanzariti Roberto - Cecchetti Angelo - Cova Ernesta - Dentello Lucia - Fabbri Ernesto - Ferraresi Natalia - Fornasari Carolina - Garavaglia Pierina - Ghislandi Carla - Giordani Lea - Iori Maria Lucia - Lorandi Ezio - Lucia Maria Grazia - Marchese Santo - Mastrototaro Filomena - Moglia Giovanni Battista - Moretti Maria Rita - Perfetti Gian Luigi - Piccoli Severina - Pullano Rosa Ida - Re Carlo - Regazzetti Carmen - Rosano Gerardo - Sada Chiara - Spadon Gina - Tocco Gregorio - Villa Teresa



Unità Pastorale S. Michele e Lucernate - Rho
ROMA in occasione del GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
con visita di ASSISI
Periodo dal 18 al 22 aprile 2016 - Tour di 5 giorni

1° giorno: lunedì 18 aprile RHO – ROMA

Nelle prime ore del mattino ritrovo dei partecipanti e partenza in pullman verso il Lazio. Sosta lungo il percorso per il pranzo in ristorante. Nel pomeriggio arrivo a Roma e visita giubilare della Basilica di S. Paolo fuori le Mura. Possibilità di celebrare la S. Messa. Al termine sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



2° giorno: martedì 19 aprile ROMA

Prima colazione in hotel. Celebrazione della S. Messa. Al mattino visita giubilare della Basilica di S. Pietro, il più importante tempio della cristianità che raccoglie al suo interno 2000 anni di storia e famose opere d'arte come la "Pietà" di Michelangelo. Visita alle Grotte Vaticane con sosta presso le tombe dei Papi. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata della Roma Antica: la splendida Colonna Traiana, la Via dei Fori Imperiali eretta dai grandi imperatori romani a ricordo perenne della loro potenza, l'Arco di Costantino e il Colosseo, simbolo eterno della grandezza di Roma. Alle rovine della Domus Aurea si alternano chiese quali SS. Cosma e Damiano, nata nel VI secolo e S. Francesca Romana, eretta nel IX secolo. Breve sosta presso la Fontana di Trevi.



Al termine rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3° giorno: mercoledì 20 aprile ROMA

Prima colazione in hotel e trasferimento in Vaticano per partecipare all'Udienza del Santo Padre. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita giubilare della Basilica patriarcale di S. Maria Maggiore, dedicata alla divina maternità di Maria, realizzata nel V secolo da papa Sisto III e che conserva ancora intatto il ciclo musivo con scene ispirate ad episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Si prosegue con la visita di S. Pietro in Vincoli e di S. Giovanni in Laterano, prima basilica cristiana realizzata nell'Urbe dall'imperatore Costantino nel IV secolo e il cui interno fu trasformato nel XVII secolo dal Borromini in stile barocco: si vedranno il chiostro medievale, il battistero e la Scala Santa, identificata con quella percorsa da Gesù a Gerusalemme durante il processo e per questa ragione percorsa in ginocchio dai fedeli.



Al termine rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

4° giorno: giovedì 21 aprile ROMA – ASSISI



Prima colazione in hotel e partenza per l'Umbria. Arrivo ad Assisi per il pranzo in hotel. Nel pomeriggio escursione guidata in mini-bus all'Eremito delle Carceri e a S. Damiano. Partecipazione alla S. Messa d'orario presso la Basilica di S. Maria degli Angeli.

Al termine sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

5° giorno: venerdì 22 aprile ASSISI – RHO

Prima colazione in hotel. Al mattino celebrazione della S. Messa presso la Basilica di S. Francesco. A seguire incontro con la guida per la visita della basilica e del centro città: la Basilica di S. Chiara dove è conservato il Crocifisso che parlò a San Francesco, la Cattedrale di S. Rufino con la splendida facciata romanica che domina la parte alta di Assisi e che conserva intatto il fascino dei vicoli medievali e la Piazza del Comune con gli austeri ed eleganti palazzi pubblici del Comune medievale: il Palazzo dei Priori, il Palazzo del Capitano del Popolo e la Torre del Popolo. Al termine rientro in hotel per il pranzo.



Nel primo pomeriggio partenza per il viaggio di rientro con arrivo in sede in serata.

N. B.: l'ordine delle visite potrebbe subire delle variazioni in funzione dello svolgimento degli eventi giubilari

Quote per persona in camera doppia (minimo 50 persone) : €uro 545,00

Supplemento singola : Euro 115,00

Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria parrocchiale

IL GIUBILEO - VIVERE LA MISERICORDIA IN FAMIGLIA

In questo numero di Natale, come a Pasqua e nella Voce della Festa Patronale, daremo spazio a gesti concreti per vivere in famiglia questi mesi straordinari del Giubileo della Misericordia. L'augurio che questi semi buoni possano produrre frutti di autentica carità tra le mura di ogni casa, e prima ancora di ogni cuore.

LA CORTESIA

- Chiamiamo cortesia, o anche buona educazione, tutto ciò che rende il mondo dove viviamo più bello.
- Come tutte le cose importanti, naturalmente sono semplici e facili.

Dalla cucina, come al solito, la donna disse: "E' pronto!". Il marito che leggeva il giornale, e i due figli, che guardavano la televisione e ascoltavano la musica, si misero rumorosamente a tavola e brandirono impazientemente le posate. La donna arrivò. Ma, invece delle solite, profumate portate, mise in centro tavola un mucchietto di fieno. "Ma ...ma!", dissero i tre uomini. "Ma sei diventata matta?". La donna li guardò e rispose serafica: "Be', come avrei potuto immaginare che ve ne sareste accorti? Cucino per voi da vent'anni e in tutto questo tempo non ho mai sentito da parte vostra una parola che mi facesse capire che non stavate masticando fieno".

GOSTRUIRE LA MISERICORDIA IN FAMIGLIA

- La vita in famiglia è come quella della piccola chiesa: si sta accanto gli uni agli altri ogni giorno e servono regole per convivere insieme, ma anche qualcosa di più. Certo, la famiglia ha bisogno di regole: chi apparecchia, per esempio; che ognuno riordini la sua stanza; dove si mettono le cose a disposizioni di tutti
- C'è poi qualcosa che non è percepita come regola, ed è la cortesia. Ma bisogna essere consapevoli della sua importanza. Si realizza in casa un alberello o qualcosa di simile. Intorno si applicano delle mollette con un post-it con scritto *grazie, scusa, per favore*.
- Quando ce n'è motivo, un familiare prende un post-it e lo utilizza per dire *grazie, scusa* o per fare una richiesta. Sul post-it si può scrivere o disegnare. Deve essere ben chiaro a chi è rivolto il post-it. I messaggi non sostituiscono la comunicazione verbale, ma servono a fare memoria del valore delle parole cortesi.

RINGRAZIARE

A cominciare dai genitori. Hanno donato quanto di più bello, importante e anche impegnativo esista: la vita. Qualunque sia la loro età, bisogna prendersi cura di loro con piccoli gesti quotidiani (una telefonata, un sms, una sorpresa). Si è sempre in debito con loro anche se hanno commesso errori. Sono essere umani e come tali non sono perfetti. Grazie, mamma! Grazie, papà!

SORRIDERE

- Il sorriso è l'elemento che rendi la persona elegante più dei vestiti. Nell'istante in cui due sguardi si incrociano, chi sorride con naturalezza contagia l'altro. E' il segreto della felicità familiare.

Come ha scoperto un papà troppo serio

Un padre di tre bambini, molto impegnato nel lavoro, quasi non aveva tempo per i figli. "E la coscienza mi rimordeva: hai troppo poco tempo per i tuoi ragazzi". Così si era preso del tempo una volta alla settimana. "Tornavo a casa prima per dedicarmi totalmente a loro. E che è successo?". Ha fatto una pausa. "Il caos più totale! Facevano il diavolo a quattro, finché non sono andato in bestia e ho urlato: *Adesso basta! La prossima settimana rimango al lavoro!*" Al che Leonardo, il maggiore, ha risposto. "Grazie a Dio! Tu rompi solo le scatole, papà!" Era rimasto di stucco, senza parole, impotente. Più tardi, però, aveva discusso la situazione con i figli. E Daniele, il mezzano, gli aveva aperto gli occhi. "Papà, quando stai con noi, con la testa sei ancora al lavoro. Hai un'aria così severa, non ci vedi nemmeno, non ridi mai. Rimani sempre il capo!". E quando il padre gli aveva domandato che cosa avrebbe dovuto cambiare, Daniele gli aveva risposto di getto: "Ridi, papà. Fai lo scemo, qualche volta!". E insieme avevano elaborato una strategia. Adesso quando lui sta con loro, per prima cosa ognuno racconta una barzelletta. Questo alleggerisce l'atmosfera. "Ridere insieme rilassa, allenta la tensione!" e ripercuote sull'intera vita familiare. Quando se ne sta immerso nei suoi pensieri, ancora preso dal lavoro, uno dei figli gli dice: "Ridi, papà! Sei a casa!".

RISPETTARSI

Esistono persone che sembrano invisibili. La vita va avanti senza di loro: le persone parlano tra loro, svolgono le loro solite attività, scherzano, mangiano, fantasticano, si grattano la testa, fanno le parole crociate, come se loro non esistessero. E' frequente avere un'esperienza del genere nei posti di lavoro. Se succede in casa o con amici, è più preoccupante. Ma che sollievo quando qualcuno vede ciò di cui abbiamo bisogno, quando qualcuno si accorge di quanto valiamo, quando qualcuno ci dimostra stima e apprezza il nostro valore, forse anche più di noi, e crede in noi anche quando la nostra autostima vacilla.

SALUTARE

Significa dire a qualcuno: "Sono felice di incontrarti". I rituali più importanti in una famiglia sono quelli della *soglia*: tutti quelli che escono devono essere baciati e abbracciati e tutti quelli che entrano devono essere baciati ed abbracciati.

Tratto da : Dossier Cateschista - gennaio 2016

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO 2016

Presso l'oratorio di San Giovanni alle ore 21,00

| | |
|---------------------|---|
| Venerdì 15 gennaio | h. 20,30 Accoglienza |
| | h. 21,00 Presentiamoci |
| Venerdì 22 gennaio | Matrimonio : relazione d'amore |
| Venerdì 29 gennaio | Innamorarsi ogni giorno |
| Venerdì 05 febbraio | Amarsi per sempre si può? |
| Venerdì 12 febbraio | In una trama di relazioni |
| Giovedì 18 febbraio | Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio |
| Giovedì 25 febbraio | Testimonianza |
| Sabato 05 marzo | Cena |
| Domenica 06 marzo | Ore 10,30 in Chiesa - Santa Messa in parrocchia a San Michele - Consegnare attestati di frequenza |



Si conclude l'anno del 50° anniversario della nostra Scuola Materna L. Banfi. Diversi incontri di festa hanno contrassegnato questa data significativa. Un grazie a tutti coloro che vi hanno partecipato e chi ci ha collaborato con passione e dedizione.

La Scuola Materna L. Banfi augura all'intera comunità parrocchiale un Santo Natale nella grazia del Bambino che nasce.